

Coldiretti, campagna vaccinale e 'pass' per salvare il turismo

In un anno di Covid senza stranieri, persi 26 miliardi. La Commissione Europea presenterà proposta per un Digital green pass per tornare a muoversi in sicurezza



09 Marzo 2021 Un taglio di circa 26 miliardi nelle spese dei viaggiatori, che crollano di quasi il 60% nel 2020 rispetto all'anno precedente e toccano il minimo da almeno venti anni. Questo è il risultato delle restrizioni adottate alle frontiere per combattere la pandemia che hanno bloccato l'estate degli stranieri che decidono di passare le ferie Italia.

E' quanto emerge da una proiezione della Coldiretti su dati Bankitalia a un anno dal primo lockdown scattato con il Dpcm dell'8 marzo 2020 per la Lombardia e alcune province e poi esteso l'11 marzo all'intero territorio nazionale.

"L'Italia – sottolinea la Coldiretti – è fortemente dipendente dall'estero per il flusso turistico con ben 57 milioni di viaggiatori stranieri che durante l'ultimo anno hanno dovuto rinunciare a venire nel Belpaese per effetto delle limitazioni agli spostamenti e per le preoccupazioni sulla diffusione del contagio. Si tratta un vuoto pesante che purtroppo non è stato compensato dalla positiva svolta vacanziera patriottica degli italiani".

"L'assenza di stranieri in vacanza in Italia grava sull'ospitalità turistica nelle mete più gettonate che risentono notevolmente della loro mancanza anche perché – afferma la Coldiretti – i visitatori da paesi europei hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa. Ad essere penalizzate sono state soprattutto le città d'arte, che sono le storiche mete del turismo dall'estero, ma anche gli oltre 24mila agriturismi nazionali dove gli stranieri in alcune regioni secondo Campagna Amica rappresentano tradizionalmente oltre la metà degli ospiti. La mancanza di vacanzieri si trasferisce a valanga sull'insieme dell'economia per le mancate spese per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir".

"Non è un caso che nel 2020 a far registrare il risultato più negativo nei consumi – aggiunge la Coldiretti – sono stati gli alberghi ed i ristoranti con un calo del 40,2% seguiti dai trasporti che si riducono del 26,5% e dalle spese per ricreazione e cultura che scendono del 22,8%.

Alla luce delle difficoltà per la ripresa dei contagi a Pasqua, "il green pass vaccinale che consente gli spostamenti tra Paesi dell'Unione Europea potrebbe salvare l'estate degli stranieri in vacanza in Italia – secondo la Coldiretti – che evidenzia l'importanza della presentazione da parte della

Commissione europea il prossimo 17 marzo della proposta legislativa per un Digital green pass con l'obiettivo di consentire gradualmente agli europei di muoversi in sicurezza all'interno o all'esterno dell'Ue, per lavoro o turismo. E' importante che con l'avanzare della campagna di vaccinazione e l'apertura delle frontiere si proceda anche alla ripartenza delle attività di ristorazione a pranzo e cena, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza".

"Il cibo infatti – conclude la Coldiretti – è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche".

(nella foto, 2 novembre 2019: turisti in fila in via Argentario per acquistare il ticket d'ingresso ai monumenti)



© copyright la Cronaca di Ravenna